GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

OGGI SI CORRE IL GIRO DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Prima battaglia tricolore

Coppi è sempre il favorito ma Magni, Bartali e i giovani sono decisi ad imporsi

Sempre immutabile resta il fascino della «maglia tricolore»

(Dal nostro inviato speciale)

REGGIO CALABRIA, 27. — *Coppi è un po' giù, di fisico e di morale: il raffreddore (quel raffreddore che, forse, è stato la causa della sua sconfitta nella* Milano-Sanremo) *ancora gli dà fastidio e la presa di posizione del signor Feulliet nei confronti di Magni (e dell'ACCPI, di conseguenza) lo irrita.*

Magni ha una caviglia rovinata, ma non si rassegna a restare al palo delle corse; vuol fare il Giro di Reggio Calabria, *e vuol fare la* Parigi-Roubaix *vestito con la maglia della sua squadra. — «...è un mio diritto, che l'UCI e l'UVI hanno sancito. Il signor Feulliet... Ma io ho la testa più dura del signor Feulliet!...».*

Bartali ha quarant'anni, e perciò deve camminare e camminare per togliersi dalle gambe la ruggine. Come Magni, «Gino, il Diavolo!» sta per essere messo all'indice in Francia; Bartali, domenica, ha disputato la Corsa al Mont Faron *e il* Circuito di Tolone *con la nuova maglia che fa anche pubblicità a degli impermeabili; su Bartali pesa, ora una possibile punizione.*

Ma il campione non se la prende: — «Facciano quel che vogliono; se non potrò correre in Francia, correrò nel Belgio, in Svizzera, in Germania, in Austria e, s'intende, in Italia: posso ancora trovare ingaggi dappertutto, io!...».

Il giorno di vigilia del Giro di Reggio Calabria *non è allegro: i campioni (meno Bartali...) hanno i nervi a fior di pelle; per i campioni, la «corsa nazionale» non comincia bene. Magni, che della maglia bianco rosso e verde è geloso, dice: — «E' brutto perdere punti già in partenza...». Malgrado i medici, il Campione d'Italia non ha voluto mancare all'appuntamento, anche per mettere a tacere voci antipatiche che lo dicono freddo nei confronti della «corsa nazionale».*

E Coppi? Non è spavaldo, non è in gran forma, il campione; ma non è nemmeno rassegnato a far la parte della comparsa, nel Giro di Reggio Calabria. *Coppi che, comunque, della gara è il favorito, spera nel bel tempo, nel sole: — «A gambe calde può darsi che la avventura sia bella, per me!».*

Intanto, Bartali continua a sparlare di sè: — «Sono vecchio; ho le gambe di pasta frolla: non sono più uomo da vittorie. Però...». Ecco: quel «però», che conclude tutti i discorsi di Bartali, è un'ancora cui il campione s'aggrappa per giustificare eventuali (non impossibili....) sue affermazioni. Pensate un po', amici, che eco clamorosa avrebbe una vittoria di Bartali!

Le grigie figure dei campioni fanno splendere, di più, le figure dei giovani, che stanno uscendo dal guscio, che stanno prendendo confidenza con le corse in linea, che fanno salire al settimo cielo le loro ambizioni.

In pericolo i campioni, dunque; in pericolo anche il campione dei campioni: Coppi. Il quale, però conduce per mano il giovane più in gamba: il giovane — cioè — che di Coppi è l'allievo, che di Coppi può essere il bastone della vecchiaia in bicicletta. Si, parlo di Filippi che ha perduto la Milano-Sanremo per tanto così e che nel Giro di Reggio Calabria (sostenuto da Coppi...) potrebbe anche fare il giuoco che vuole. Per Filippi è già stato trovato un nome nuovo: «Coppino», l'ha trovato Mario Ferretti, un tecnico che ha il naso lungo e fino.

Nomi: questa è la croce di tutte le vigilie: chi vincerà?

Ecco il pronostico di Coppi: «Filippi».

Ecco il pronostico di Magni: «Coppi».

E questo è il pronostico di 12 giornalisti: sette (e fra questi sono io) hanno detto: «Coppi»; due hanno detto: «Filippi»; due hanno detto: «Maggini»; uno ha detto: «Petrucci».

Coppi ringrazia della fiducia, ma torce il naso. Filippi e Maggini sono lusingati. E Petrucci? Ecco Loretto: — «Sono segnato a dito, da tutti: non mi posso muovere come vorrei. Però sono convinto di fare bella figura, domani».

Attesa per la corsa di Monti, ch'io considero l'«outsider» della gara. S'intende che il pronostico deve tener conto anche di Minardi e Albani, Fornara e Gismondi, Astrua e Gaggero, Bartali e De Santi, Ciancola.

Una nota non bella: Coletto è stato costretto a dar forfait

ATTILIO CAMORIANO

ORE DI VIGILIA

(Dal nostro inviato speciale)

REGGIO CAL., 27 — Tutti gli anni è così; tutti gli anni, il giorno di vigilia del Giro di Reggio Calabria, il tempo si veste di grigio, il cielo lacrima, l'aria si rinfresca. Forse, sul Passo della Limina, farà la neve.

Anche nel sud, dunque, umidità; il sole e il caldo continuano a dar forfait: così Bartali si arrugginisce ancor di più; così Coppi non riesce a levarsi di dosso il raffreddore; così Magni pensa che, malgrado tutta la sua buona volontà e il suo coraggio, la corsa, per lui, sarà un'avventura disperata.

Magni ha, infatti, deciso di partire: la caviglia di Magni è in via di guarigione, però lo sforzo, continuo e violento (una corsa che promette di essere bagnata, per di più...) potrebbe poi costringere il campione ad un lungo riposo. Ma si vedrà domani quello che accadrà. Può anche darsi che il tempo si metta al bello; così, dicono i pescatori.

Oggi, qui, più che del Giro di Reggio Calabria, si parla della Parigi-Rubaix. Coppi mi ha confermato che terrà fede alla parola data, che, cioè, difenderà l'azione di Magni; invece Bartali, fa il pesce in barile. Così Petrucci.

Intanto Magni è andato a parlare con Rodoni; dall'UVI Magni vuole un intervento deciso, che chiarisca in maniera decisiva i rapporti fra l'irriducibile signor Feuillet e la sua nuova squadra. Magni (forte dell'appoggio di Coppi...) crede di poter far la voce grossa. La «battaglia», che combatte Magni, è degna del massimo rispetto; speriamo che il campione la vinca. Altrimenti al ciclismo di casa nostra potrebbero venir proibite le strade di Francia. E questo sarebbe, perlomeno, antipatico.

A. C.

AD AGNANO IL MASSIMO EVENTO TROTTISTICO

Karamazow parte favorito nel "Gr. Pr. della Lotteria"

Ma Prince Philip, Saint Clair e Birbone non sono affatto rassegnati

(Dal nostro inviato speciale)

NAPOLI, 27 — In questa meravigliosa città dal cuore grande come una casa tutte le occasioni sono buone per far festa: così già da ieri Napoli ha tirato fuori il suo abito da festa per il massimo evento trottistico dell'anno, il Gran Premio Lotteria che si svolgerà domani ad Agnano dinanzi ad una superba cornice di folla, e per la «partitissima» con la Fiorentina. Dai «bassi» del Pallonetto all'elegante passeggiata via Caracciolo, ormai non si parla d'altro; ed i buoni napoletani, accomunano, spesso il loro beniamino Birbone all'idolo Jepsson (che purtroppo sarà assente) non facendo sottili distinzioni tra gli zoccoli dei cavalli ed i piedi fatati del loro cannoniere.

Perchè, è bene dirlo subito, per i napoletani deve vincere Birbone. O meglio: ha già vinto. Non importa se Saint Clair lo ha già piegato domenica scorsa: i napoletani vi diranno che neppure Hit Song, il «trottatore volante» ha potuto nulla l'anno scorso contro il loro morello (magari con la complicità dello starter) e che Birbone non può perdere. Anche perchè ha già vinto due volte e non c'è due senza tre. Se questa è la inamovibile convinzione degli abitanti del golfo, vediamo di esaminare noi con occhio più spassionato questa affascinante edizione del Gran Premio.

Ventisette cavalli, indigeni, francesi ed americani, si apprestano a darsi battaglia per lo ambitissimo lauro sulla distanza di 1700 metri: una prova veloce quindi ma che, data la ripetizione della stessa per i finalisti, potrebbe anche avvantaggiare i «fondisti». Poichè ogni batteria presenta un volto particolare è necessario esaminarle tutte per cercare di individuare il nome dei 9 cavalli che disputeranno poi la finale:

1. batteria: il campo indigeno sembra il più debole e destinato a soccombere ai tre assi penalizzati (Mighty Fine, Feu Follet e Prince Philip). Livenza ed Unico se non incorreranno in errori avranno buone possibilità mentre è chiaro che il fido scudiero di Birbone, Agrio farà l'impossibile per entrare in finale e poter in essa aiutare come al solito il suo più dotato compagno. Proveremo ad indicare Prince Philip, Feu Follet ed Agrio.

2. batteria: malgrado l'incognita della distanza raccorciata il campione nazionale del 1953 Karamazow merita il pronostico anche in considerazione del n. 1 di steccato avuto in sorte. Dopo di esso Urrà e Montana ci sembrano avere molte probabilità di entrare in finale malgrado la prima non sia nella sua forma migliore e contro la seconda militi la distanza, troppo breve, che non gradisce. Dei penalizzati il migliore ci sembra Army che dovrebbe trovare un posto in finale mentre minori chances ci sembra avere il francese Ferrante M. Tryhussey apparso molto sfuocato ma che nel clima della grande corsa potrebbe ritrovare lo smalto dei giorni migliori. Proveremo ad indicare: *Karamazow, Tryhussey, Army.*

3. batteria: qui in omaggio a Napoli il pronostico deve essere per Birbone. Il suo avversario d'obbligo è Saint Clair che per due volte lo ha già preceduto (ma anche l'anno scorso Baldi presentò il morello, dopo una serie di opache *performances* al «Lotteria» letteralmente rinato...). Il terzo posto in finale dovrebbe risolversi in una lotta tra Vizio, non al suo momento migliore, e Mistral in forma spettacolosa. Nibble Spencer tra i penalizzati non sembra molto pericoloso per i suoi continui errori mentre la francese Double S. M. potrebbe correre bene. Indicheremo: Birbone, Saint Clair e Vizio.

Questo il pronostico in sede tecnica: e se sul campo queste nostre previsioni saranno rispettate avremo una finale scintillante. L'esito? E' nelle mani degli dei...

Comunque se dobbiamo esprimere le nostre simpatie proveremo a dirvi che riteniamo Karamazow, il cavallo dai bianchi zoccoli fatati, in grado di inserire un'altra fulgida gemma alla collana delle sue splendide vittorie (ma non lo dite ai napoletani, per carità, non mi farebbero entrare all'ippodromo domani...): Prince Philip, a nostro parere, dovrebbe essere per lui l'avversario più duro. E dopo di questi Saint Clair e Birbone.

GIOVANNI BUTTA

AI CAMPIONATI DI BOXE PER DILETTANTI DI GROSSETO

Tutti i favoriti superano il secondo turno

(Dal nostro inviato speciale)

GROSSETO, 27. — *Cielo grigio stamane a Grosseto: cade una pioggerella insistente che rende maggiormente nervosi gli atleti eliminati che sostano alle fermate degli autobus per far ritorno alle proprie case. Per loro è andata male. Poveri ragazzi, con gli occhi pesti e le arcate sopracciliari incerottate se ne partono da Grosseto con la tristezza in cuore.*

Ma torniamo al torneo.

I primi a salire sul ring sono stati i due pesi mosca Spano e Casal. L'incontro è, come si prevedeva, terminato con la vittoria del campione italiano che dimostrando una ottima impostazione tecnica, non ha avuto difficoltà a superare il veneziano; sempre nella stessa categoria il romano Pierani, disputando un discreto incontro, riportava il successo ai punti sul pugliese Lusito

Una bella vittoria ha riportato invece il tecnico peso welter pesante romano Strina il quale dopo aver malmenato l'avversario nel corso della prima ripresa, durante la quale faceva sfoggio di brillante repertorio stilistico, costringeva l'emiliano Carati ad abbandonare la lotta nel corso dell'intervallo tra la prima e la seconda ripresa

Modesti i combattimenti tra i pesi gallo che hanno visto la vittoria del pugile laziale Scarponi sul marchigiano Polisca, mentre l'altro pugile peso gallo Izzo, disputando un migliore incontro del precedente si aggiudicava il successo, sul focoso siciliano Giuffrida. Pur non brillando eccessivamente il peso piuma spezzino Serti batteva nettamente ai punti il coraggioso pugile Campari e l'altro piuma Gullotti superava ai punti il piemontese Saretti

Nei pesi massimi Bozzano e De Persio disputavano un eccellente combattimento l'unico che producesse un certo entusiasmo fra i presenti. L'incontro terminava con la vittoria ai punti ma di strettissima misura, del primo.

Una bella e netta vittoria ha riportato il campione d'Italia dei pesi medi il romano Panunzi che, dopo tre combattute riprese, si aggiudicava il match col pugile napoletano Marcantonio

Dopo una sospensione riservata ad una veloce cena i combattenti riprendevano davanti ad un pubblico eccezionalmente numeroso che ha assistito fra l'altro a degli incontri emotivi e combattuti ripagandosi così delle scialbe esibizioni della serata precedente

I primi atleti a presentarsi al pubblico erano i due pesi mosca Fastore e Cicognani Il primo, che mostrava una maggiore intraprendenza e combattività si aggiudicava la vittoria sul coraggioso antagonista

Una bella vittoria veniva poi conseguita dal nazionale Burruni, che mettendo in mostra tutta la sua abilità tecnica, dopo un brioso e veloce combattimento, superava nettamente ai punti il coraggioso pugile marchigiano Bernacchia.

Una facile vittoria riportava l'altro campione d'Italia, dei pesi gallo, il milanese Pozzali, che dopo una ripresa di studio, nella seconda partiva al contrattacco e con precisi destri al mento, doppiati da un preciso hook costringeva al tappeto l'avversario

Nell'altro incontro il peso gallo Priami, dopo una violenta battaglia disputata con il pugile grossetano Bertini, riportava il successo.

Facile e netto invece il successo del campione italiano dei piuma Freschi, il quale, dopo una prima ripresa equilibrata chiusasi in suo vantaggio riusciva a colpire, nella seconda, con precisi sinistri al mento il pugliese Favian, che dopo essere andato al tappeto si rialzava e abbandonava.

Nell'altro incontro tra i pesi piuma, il grossetano Moretti, disputando un eccellente combattimento, mostrandosi duro ed aggressivo colpitore, concludeva a suo favore la partita con il veneziano Vincenzi.

Fra i pesi leggeri, il campione d'Italia Di Jasio ha riportato un nuovo fulmineo successo battendo per abbandono alla prima ripresa il toscano Vannucci

Nell'altro incontro dei pesi leggeri, il romano Melia ha riportato il successo ai punti sul rivale emiliano Ravaglia, dopo un combattimento accanito ma privo di interesse tecnico.

La serie degli abbandoni proseguiva anche nei welter leggeri dove il toscano Stampo faceva suo il combattimento costringendo ad abbandonare la contesa il marchigiano Matucci.

Nei pesi welter il romano Germani, disputando un bel combattimento, piegava l'aggressivo pugile livornese Ballarino, che pure si era aggiudicata la prima ripresa; mentre sempre nei pesi welter Bollato superava tranquillamente ai punti il rivale ligure Marano

Nei pesi welter pesanti il pugliese Finizio, disputando un eccellente combattimento, batteva ai punti l'ex nazionale Bandoria; mentre l'altro peso welter romano Bottoni veniva sconfitto ai punti dal veneziano Friso.

Nei pesi medi fulmineo è stato il trionfo dell'ex campione d'Italia Minuetti che con precisi destri al mento, costringeva ad abbandonare l'incontro il romano Garini.

Nelle categorie dei più pesanti: ottima la prestazione del medio massimo laziale Ostuni che, dopo tre combattute riprese si aggiudicava, in virtù della sua migliore tecnica ed aggressività il successo sul coraggioso e combattivo rivale veneziano Chiogna

Nei pesi massimi infine il campione d'Italia Friso ha registrato un nuovo successo per fuori combattimento facendo alzare le braccia al suo avversario Molino.

Nell'altro incontro dei pesi massimi il longilineo Tamburrano si aggiudicava la vittoria battendo ai punti il romano Imbastoni in un combattimento combattuto ma anche qui zero di base tecnica.

ENRICO VENTURI

Il dettaglio tecnico

PESI MOSCA: Pietranzeli (Lazio) b. Lusito (Puglie) ai punti; Spano (Lombardia) b. Casal (Venezia Tridentina) ai punti; Pastori (Tosc.) b. Cicognani (Em.) ai punti; Burruni (Sard.) b. Bernacchia (Marche) ai punti.

PESI GALLO: Scarponi (Lazio) b. Polisca (Marche) ai punti; Izzo (Venezia Giulia) b. ai punti Giuffrida (Sicilia); Pozzali (Lom.) b. Sguaita (Piem.) per K.O. alla 2. ripresa; Priami (Sard.) b. Bertini (Tosc.) ai punti.

PESI PIUMA: Serti (Lazio) b. ai punti Campari (Lombardia); Gullotti (Sic.) b. Saretti (Piem.). Freschi (Lazio) b. Favian (Puglie) per abbandono alla 2. ripresa; Moretti (Tosc.) b. Vincenzi (V. Trid.) ai punti.

PESI LEGGERI: Semararo (Venezia Giulia) b. Pintore (Sardegna); Bisogno (Campania) b. Menunni (Lomb.) ai punti; Di Jasio (Lomb.) b. Vannucci (Tosc.) per abb. alla 2. ripresa; Melia (Lazio) b. Ravagli (Emilia) ai punti.

PESI WELTER LEGGERI: Pogliani (Lombardia) b. Mariani (Umbria) ai punti; Cavalieri (Venezia Euganea) b. Sanna (Venezia Giulia) per forfait; Merlo (Venezia T.) b. Alvi (Liguria) ai p.; Stampi (Tosc.) b. Marucci (Marche) per abb. alla 1. ripresa.

PESI WELTER: Pinto (Puglie) b. Frigeri (Lombardia) ai punti; Grilli (Marche) b. Greco (Campania) per forfait; Bollato (Venezia E.) b. Marano (Liguria) ai punti; Germani (Lazio) b. Ballarin (Tosc.) ai punti.

PESI WELTER PESANTI: Strina (Lazio) b. Carati (Emilia) per abbandono alla seconda ripresa; Chiesa (Lombardia) b. ai punti Lotà (Sicilia) ai punti; Finizio (Puglia) b. Bandoria (Ven. E.) ai punti; Friso (Ven. E.) b. Bottoni (Lazio) ai punti.

PESI MEDI: Paltana (Sardegna) b. Margiotta (Abruzzo) per forfait ingiustificato; Panunzi (Lazio) b. Marcantonio (Campania); Pippa (Ven. E.) b. Valenti (Ven. Giulia); Minivetti (Lomb.) b. Gavini (Lazio) per abb. alla 1. ripr.

PESO MEDIO MASSIMO: Greco b. Corsolati (Venezia Euganea) per manifesta inferiorità alla prima ripresa; Mazzola (Puglie) b. Brigato (Campania) ai punti; Ostuni (Lazio) b. Chiogna (Ven. Trid.) per abb. alla 2. ripresa; Bartoli (Ven. G.) b. La Selva (Ab.) per forfait.

PESI MASSIMI: Perabò (Toscana) b. Martini (Liguria) per K.O. alla prima ripresa; Bozzano (Lazio) b. De Persio (Umbria); Tamburrano (Puglie) b. Imbastoni (Lazio) ai punti; Friso (Ven. Euganea) b. Molino (Lomb.) per abb. alla 1. ripresa.

OGGI ALLE CAPANNELLE IL PREMIO ELENA

Tutti contro Giambellina

Nove partenti nella gara per la conquista del lauro femminile della generazione

L'odierna edizione del Premio Elena si presenta all'insegna, ancora una volta, dei magici colori di Federico Tesio il quale presenta al pubblico romano Giambellina nel ruolo di grande favorita della prova; contro di essa scenderanno in pista ben altre otto rappresentanti delle scuderie italiane, tutte ben dotate, e la pupilla di Tesio avrà quindi tutt'altro che vita facile in una prova severa come l'«Elena».

Scegliere tra queste otto concorrenti coalizzate quella che sarà l'avversaria numero uno della cavalla del «mago di Dormello» non è impresa facile dal momento che molte di esse hanno le carte in regola per competere degnamente con Giambellina ed anche per rovesciare il pronostico. Tra esse proveremo ad indicare Feira de Rio che ha bene impressionato al suo vittorioso debutto sulla pista romana e che potrà avvalersi in corsa dell'aiuto della compagna di scuderia Alice Springs, Algoma che in una serie convincente di vittorie conseguite sulla pista romana ha mostrato di possedere i mezzi, e soprattutto la forma, per essere tra le protagoniste della grande corsa di oggi, Faustina che rappresenterà i colori della Razza del Soldo e che si dice sia molto migliorata con il passaggio di età. Volscia che potrebbe essere migliorata dall'ultima prova in cui non fu molto fortunata.

L'incognita è costituita da Flicka de Saint Cyr che sulla carta però non dovrebbe valere le migliori mentre a Lorenzaga, malgrado la monta di Vittorio Rosa, l'uomo delle imprese impossibili, non potrà essere assegnato che il ruolo di estremo outsider. Valesana non sarà ai nastri. Concludendo il nostro pronostico è per Giambellina, Feira de Rio e Algoma nell'ordine con Flicka de Saint Cyr e Faustina nel ruolo di possibili sorprese.

Ecco il campo dei partecipanti e le relative monte:

ALBENS 56 Giovanale; FAUSTINA 56 Pacifici; FLICKA DE SAINT CYR 56 P. Caprioli; VOLSCIA 56 Brunoni; GIAMBELLINA 56 Camici; ALICE SPRINGS 56 Bugattelli; FEIRA DE RIO 56 Gabbrielli; ALGOMA 56 Fancera; LORENZAGA 56 Rosa.

Nella stessa giornata di buon interesse anche il ben dotato Premio Villa Ada (lire 750 milia, metri 2100 in pista grande) in cui avremo un buon confronto tra Bodoni, Smetana, Furud e Tron, con gli ultimi due nel ruolo di favoriti data la favorevole situazione di peso.

La riunione avrà inizio alle 14.30 Ecco le nostre selezioni:

PREMIO MARGUTTA: Trione, Partecipazio, Mitia; PREMIO RESIA: Gila, Libera Galozzo, Campolungo; PREMIO CISA: Gioconda Marini, Marradi, Giappo; PREMIO SOLDATI: Dina, Angossa, Corelli; PREMIO ELENA: Giambellina, Feira de Rio, Algoma; PREMIO VILLA ADA: Furud, Tron, Bodoni; PREMIO ROLLE: Vittorino, Asturias, Tangerine; PREMIO UMBRI: Youngstown, Selim, Formilene.

ALLE ORE 15,30 ALLO STADIO OLIMPICO

Rinnovata nel morale e al completo la Lazio affronta la vivace Udinese

Pericolosa per gli azzurri novaresi la visita dei giallorossi romani in netta ripresa

La Lazio è giunta oramai ad un punto cruciale del suo campionato. Le disavventure di un anno che doveva essere glorioso per la vecchia società biancoazzurra, l'hanno portata invece sull'orlo di quella zona che è la *pericolosa* anticamera della retrocessione. Ma ancora essa non vi è caduta e non vediamo perchè si deve cominciare a drammatizzare su un fatto ancora non avvenuto. Ci penseremo semmai dopo.

Per intanto oggi la Lazio ha l'occasione buona per togliersi in gran parte d'impaccio accaparrandosi l'intera posta in palio della partita che alle 15,30 la vedrà scendere in campo all'Olimpico per affrontare la Udinese, squadra già in pieno nelle acque infide della lotta per la salvezza.

Non vi è dubbio *infatti* che la Lazio, malgrado le sue tante traversie, sia anche oggi un complesso superiore alla simpatica squadra friulana, specie adesso che ha finalmente riacquistato la sua formazione tipo e che il suo morale si è andato rinfrancando dopo la risoluzione della crisi sociale e tecnica che da tempo travagliava la squadra.

Nè deve trarre in inganno il risultato negativo fatto registrare la domenica scorsa a Palermo. Non si poteva pretendere che il cambio dell'allenatore provocasse immediati e miracolosi benefici.

La settimana che è trascorsa però non deve essere passata invano se è vero, come lo è, che sia negli ambienti sociali che fra i giocatori, in opportuno ritiro ad Ostia, non serpeggia più quel sottile nervosismo che fu nel passato causa di tante disgrazie.

Con il morale alto e con la formazione al completo la squadra biancoazzurra non dovrebbe faticare a ridurre alla ragione la combattiva ma fragile squadra friulana.

Questa comunque non scenderà rassegnata all'Olimpico. Tutt'altro. Ancora più che per la Lazio infatti i due punti sono per lei decisivi. Per questi due punti o per almeno uno di essi, essa si batterà con tutte le sue energie tentando di sorprendere la Lazio. Ma noi siamo del parere che essa non vi riuscirà.

Le squadre scenderanno in campo nelle seguenti formazioni

LAZIO: Sentimenti IV; Antonazzi, Di Veroli; Fuin, Sentimenti V, Bergamo; Burini, Bredesen, Vivolo, Lofgren, Fontanesi.

UDINESE: Puccioni; Zorzi, Stucchi, Toso; Menegotti, Invernizzi; Ploeger, Szoke, Virgili, Beltrandi, Castaldo.

* * *

Per la Roma la partita di oggi non riveste molta importanza. La squadra giallorossa, tranquillamente insediata nel centro della classifica, non ha niente da perdere o da guadagnare sul campo novarese. Vincere per lei è solo una questione di prestigio, per la sua ospite invece questione vitale forse decisiva. Si deve prevedere allora che la Roma giocherà una partita senza impegno? Non ci sembra il caso di affermarlo dopo le ultime partite dei giallorossi, giocate senza rispetto alcuno per le squadre incontrate, prime o ultime in classifica che fossero. La Roma giustamente segue la sua strada e gioca ogni suo incontro meglio che può non badando alla posizione dei suoi avversari

Perciò anche oggi l'incontro della Roma con il Novara è incerto nel risultato. Ma se la maggiore classe dei giallorossi depone a loro favore, il fattore campo e soprattutto l'estrema decisione prevedibile degli uomini di Piola dovrebbero servire a equilibrare la partita.

Ed ecco le probabili formazioni:

NOVARA: Corghi; De Togni, Molina II, Miglioli; Feccia, Baira; Arce, Colombi, Renica, Passarin, Savioni.

ROMA: Albani; Azimonti, Grosso, Eliani; Bortoletto, Celio; Ghiggia, A. Venturi, Bettini, Fandolfini, Perissinotto.

L'informatore

Le partite odierne

SERIE A: Palermo-Atalanta; Juventus-Bologna; Napoli-Fiorentina; Triestina-Legnano; Genoa-Milan; Novara-Roma; Internazionale-Sampdoria; Spal-Torino; Lazio-Udinese.

Oggi all'Artiglio Sanlart-Colleferro

Oggi spettacolo di lusso all'Artiglio (ore 15.30) che ospite del Sanlart sarà la capolista del girone F della IV Serie, il Colleferro

Difficile è dunque il compito dei giallo-rossi, che dopo due sconfitte consecutive, ritornano fra le mura amiche per affrontare la temuta ed ammirata squadra rosso-nera. I romani dovranno apporre alla maggior classe degli avversari una condotta di gara tutta entusiasmo, tutta slancio, per colmare il divario esistente fra loro e gli avversari che due volte sole in questo campionato hanno ammainato la loro bandiera

Formulare un pronostico è cosa ardua, anche se sulla carta il Colleferro parte come il favorito d'obbligo. Gli uomini di Milani però non si arrenderanno tanto facilmente e faranno di tutto per capovolgere a loro favore le previsioni contrarie.

Ecco la probabile formazione del Sanlart:

Palma, Terzi, Marcellini II, Vinci; Marcellini VI Luttazzi; Modesti Guenza Stentella, Roberti, Ziantona

* * *

I. Chinotto Neri sarà invece di scena al campo «Appio» e riceverà la visita della Fermana. Per il Chinotto, ormai senza velleità alcuna per il successo finale un risultato utile, è solo questione di prestigio, mentre per la Fermana la gara con i giallo-verdi è di vitale importanza. In lotta per non retrocedere gli ospiti faranno del tutto per ottenere un risultato positivo cosa che stimolerà il Chinotto a non sottovalutare gli avversari

La formazione del Chinotto Neri sarà probabilmente la seguente: Benvenuti; Previato, Bendetti, Garzelli, Sordi, Di Napoli; Caruso, Ragazzini, Galli, Mosca, Malaspina.

La partita avrà inizio alle ore 15.30

NELL'INCONTRO DI CAMPIONATO RISERVE

Roma B - Pisa B 5-0

Brillante prova di Galli che ha segnato due belle reti

PISA: Bressan, Severgnini, Virgili, Vottero; Mari, Mariani, Salvatorini, Pancrazi, Ciuti, Fantacci, Andreotti.

ROMA: Piancastelli, Morabito, Stefanelli, Esteri; Betello, Pellegrini; Andreoli, Pedrazzoli, Galli, Guarnacci, Ciampanelli.

Reti: nel primo tempo al 15' Galli, al 30' Andreoli; nella ripresa al 22' e al 32' Ciampanelli, al 43' Galli.

Davanti ad un pubblico piuttosto numeroso e accorso in gran parte per assistere al rientro all'attività di Galli si è disputato ieri l'incontro valevole per il campionato riserve fra Roma e Pisa

Diciamo subito che l'attesa degli spettatori non è andata delusa. Galli infatti fin dall'inizio ha mostrato di essere in ottima forma, scattante e lucido nei riflessi. La sua prestazione del resto è stata coronata da due reti molto belle realizzate una al 15 del primo tempo e una al 43' della ripresa. Alle due reti di Galli se ne sono aggiunte altre tre dei rincalzi giallorossi che hanno dominato in lungo e in largo l'avversario apparso assai modesto.

Apriva la segnatura Galli al 15' quando spediva all'incrocio dei pali un pallone ricevuto dall'ala sinistra Cimpanelli. La supremazia costante dei romani si concretava nuovamente al 30' con Andreoli che raccolto un abile passaggio di Galli sfuggiva alla guardia anche fallosa di Voltero e inviava in rete da distanza ravvicinata

Con due goal si chiudeva il primo tempo che pure i giocatori romani avevano giocato a sfavore di vento. Nella ripresa, con il vento a favore i giallorossi si spingevano con ancora più continuità all'attacco costringendo i loro avversari nella loro area e sottoponendoli a un nutrito bombardamento che si tramutava in altre tre reti. La prima è la seconda ad opera di Cimpanelli rispettivamente al 22' e al 32', la terza al 43' ad opera di Galli che segnava con una bella mezza rovesciata al volo. Galli prima aveva tirato fuori intenzionalmente un rigore concesso con troppa liberalità dall'arbitro Mignoni.

PER I TITOLI ITALIANI

Sull'autodromo di Monza prima gara dei «centauri»

MODENA, 27. — Sull'Autodromo di Modena si disputerà domani il G. P. Città di Modena, prima prova del campionato motociclistico italiano. Ricomincia, dunque, il campionato, riprende la battaglia per la conquista dei caschi tricolori delle classi 500, 250 e 125 ecc. tra i piloti della prima categoria.

Il titolo delle mezzo litro si trova nelle mani di Masetti, il pilota della Gilera che non fa più parte ufficialmente della Casa di Arcore. Tuttavia l'ex campione del mondo sarà messo in condizione di difendere adeguatamente il suo casco tricolore: egli sarà infatti alla partenza in sella ad una Gilera quattro cilindri, cioè lo stesso mezzo del quale disporranno i suoi diretti avversari: Alfredo Milani, Giuseppe Colnago, Libero Liberati e Orlando Valdinoci.

Questi centauri non dovranno battersi soltanto contro il loro ex compagno di squadra; altri due spericolati piloti tenteranno di intromettersi nello schieramento dal quale dovrà venir fuori il vincitore della categoria delle 500 cc. Si tratta di Carlo Bandirola e di Bruno Francisci, che difenderanno a Modena il prestigio della M.V., senza escludere poi che entrino nella lotta Enrico Lorenzetti, Alano Montanari e Duilio Agostini, il tris d'assi che la Moto Guzzi ha incaricato di presentare al pubblico delle grandi competizioni, l'ultimo modello della 500.

Senermaglia in famiglia fra la Moto Guzzi, nelle quarto di litro dove reciterà una parte di primo piano l'attuale campione italiano Enrico Lorenzetti contro la classe del quale nulla crediamo possano il maturo Alano Montanari e l'ancora acerbo Duilio Agostini.

La classe 125 annuncia uno spettacolo a tre: Morini, M.V. e Mondial. Sarà alla partenza, con la Morini, Mendogni, il giovane parmense campione d'Italia, e sarà aiutato in gara dai compagni di squadra Marelli e Campana. In questa gara la M.V. presenta un lotto di piloti dai nomi altisonanti: Ubbiali, Copeta, Sala, Colombo e Spadoni, mentre la Mondial attaccherà con due esperti, Pagani e Piacenza.

SCHERMA

Francia e Italia pari nella Coppa Gaudini

PALERMO, 27. — Italia e Francia hanno pareggiato con 18 vittorie ciascuna il quinto incontro a squadre per la coppa Gaudini.

Nella prima parte delle gare, esattamente cioè dopo diciotto incontri l'Italia e la Francia si trovavano in pareggio avendo saputo l'Italia rimontare lo svantaggio, che aveva accumulato nei primi sei incontri (1 a 5) e a raggiungere la Francia al sedicesimo incontro, portandosi quindi in vantaggio con Di Rosa che batteva d'Oriola per venire quindi raggiunta nuovamente dalla Francia nell'ultimo incontro del primo turno.

Ma ecco il dettaglio:

Di Rosa (I) batte Bancilhon (F) 5-1; Closset (F) b. Bergamini (I) 5-4; Rommel (F) b. Favia (I) 5-3. Cintrat (F) b. Spallino (I) 5-4. D'Oriola (F) b. Mangiarotti (I) 5-4; Netter (F) b. Carpaneda (I) 5-4; Bergamini (I) b. Bancilhon (F) 5-4; Favia (I) b. Closset (F) 5-4; Rommel (F) b. Spallino (I) 5-4; Mangiarotti (I) b. Cintrat (F) 5-3; D'Oriola (F) b. Carpaneda (I) 5-3; Di Rosa (I) b. Netter (F) 5-4; Bancilhon (F) b. Favia (I) 5-3; Spallino (I) b. Closset (F) 5-4. Mangiarotti (I) b. Rommel (F) 5-1; Carpaneda (I) b. Cintrat (F) 5-4; Di Rosa (I) b. D'Oriola (F) 5-3; Netter (F) b. Bergamini (I) 5-3.

Nella seconda parte dell'incontro si sono avuti i seguenti risultati:

Spallino (It.) batte Bancilhon (Fr.) 5 a 4; Mangiarotti (It.) batte Closset (Fr.) 5 a 4; Carpaneda (It.) batte Rommel (Fr.) 5 a 4; Cintrat (Fr.) batte di Rosa (It.) 5 a 4; D'Oriola (Fr.) batte Bergamini (It.) 5 a 4; Favia (It.) batte Netter (Fr.) 5 a 2: Bancilhol (Fr.) batte Mangiarotti (It.) 5 a 1; Carpaneda (It.) batte Closset (Fr.) 5 a 4; Rommel (Fr.) batte Di Rosa (It.) 5 a 4; Bergamini (It.) batte Contrat (Fr.) 5 a 0; D'Oriola (Fr.) batte Favia (It.) 5 a 1; Netter (Fr.) batte Spallino (It.) 5 a 3. Bancilhon (Fr.) batte Carpaneda (It.) 5 a 3; Di Rosa (It.) batte Closset (Fr.) 5 a 2; Bergamini (It.) batte Rommel 5 a 3; Contrat (Fr.) batte Favia (It.) 5 a 1; Spallino (It.) batte D'Oriola (Fr.) 5 a 3; Netter (Fr.) batte Mangiarotti (It.) 5 a 4

Ecco i risultati progressivi dei tre turni:

Italia batte Francia 13 a 11. Italia e Francia 15 a 15; Italia e Francia 18 a 18.

ABBONATEVI A
REALTA' SOVIETICA
ABBONAMENTO ANNUO L. 500

ERNIA

Se malgrado la pressione dei cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE. Non teme il confronto con qualsiasi apparecchio di qualsiasi marca di qualsiasi provenienza — La vastità della nostra organizzazione in Italia ed all'estero ci permette di ribassare notevolmente i prezzi

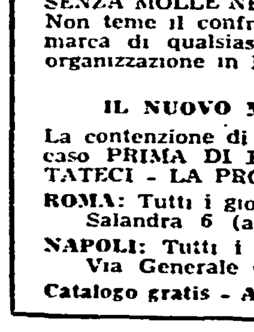
IL NUOVO MODELLO 114 Lire 5000 (cinquemila)

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso PRIMA DI FARE UN QUALSIASI ACQUISTO, VISITATECI - LA PROVA E' SEMPRE GRATUITA. Si riceve a:

ROMA: Tutti i giorni presso la FILIALE: Studio Medico Via Salandra 6 (ang. XX Settembre) Tel. 460.956.

NAPOLI: Tutti i giorni presso la FILIALE: Studio Medico Via Generale Orsini 46 - Tel. 23.098.

Catalogo gratis - A. R. DI BERNARDO - V. Monza 31, Milano



LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE MERIDIONALE PER LE VENDITE DI

MACCHINE PER MAGLIERIA

TUTTI I TIPI TUTTE LE MARCHE

SOPRAGITTO - CUCI TAGLIA - MAMMAGLIACALZE

FLORIO - Via Principati 41 U. - Tel. 1527 - SALERNO

OLLA

...UOMO TRANQUILLO!

IN TUTTE LE FARMACIE